

ALLEGATO A-1 Dichiarazione asseverativa di conformità (L.R. n° 24/2016, art. 31, comma 4) alle norme in materia di URBANISTICA ED EDILIZIA (L.R. n. 23/1985; L.R. n. 8/2015; L.R. n. 11/2017; D.P.R. n. 380/2001)	Si usa per: <i>Tutte le pratiche che comprendono interventi edilizi o di trasformazione del territorio (tranne i casi di edilizia libera soggetti a comunicazione, per i quali si utilizza il modello F13, e quelli non soggetti ad alcun adempimento)</i>
	[Riservato all'ufficio SUAPE] Il presente modello comporta l'attivazione dei seguenti endoprocedimenti: - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio
Tipologia di procedimento applicabile: <i>Interventi soggetti a permesso di costruire: Autocertificazione a 20 giorni</i> <i>Interventi soggetti a SCIA: Autocertificazione a 0 giorni</i> <i>Interventi di miglioramento del patrimonio edilizio esistente di cui alla L.R. n. 8/2015: Vedi quadro 3.3</i> <i>Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili soggetti a P.A.S.: Autocertificazione a 20 giorni</i> <i>Installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione: Vedi mod. A13</i> <i>Sanatorie edilizie: Vedi quadro 3.6</i>	

1. Dati generali dell'intervento

Le dichiarazioni contenute in questo modello sono connesse a quelle riportate su tutti i documenti trasmessi al SUAPE relativamente alla pratica, indicati nel modello di riepilogo

2. Dati del tecnico incaricato

Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome
→ Indicare di seguito in quale modello è presente l'anagrafica completa:

IL SOTTOSCRITTO		
Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Iscritto all'albo della Provincia di	N° iscrizione
Cognome	Nome	
Luogo di nascita	Data di nascita	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società		
Studio: Comune di	C.A.P.	Provincia
Indirizzo	N°	
Telefono	Cellulare	
Fax	E-mail	
<i>Consapevole di quanto previsto dall'art. 35 della L.R. n° 24/2016 in ordine alle verifiche ed agli adempimenti conseguenti all'accertamento di false dichiarazioni, della sanzione penale prevista dall'art. 19, comma 6 della Legge n° 241/90 e s.m.i., nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione all'intervento di cui alla pratica sotto specificata</i>		
Indicare obbligatoriamente	Oggetto dell'intervento:	
	Ubicazione dell'intervento:	
DICHIARA		
Quanto contenuto nei seguenti quadri:		

3. Descrizione dell'intervento edilizio

Indicare di seguito in quale categoria edilizia ricade l'intervento previsto

3.1 – Interventi soggetti a permesso di costruire

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | 3.1.1 - Interventi di nuova costruzione (esclusi quelli di cui ai punti 3.2.9 e 3.2.10) |
| <input type="checkbox"/> | 3.1.2 - Interventi di ristrutturazione urbanistica (esclusi quelli di cui al punto 3.2.9) |
| <input type="checkbox"/> | 3.1.3 - Interventi di ristrutturazione edilizia (esclusi quelli che non incidono sulla sagoma dell'organismo edilizio esistente o preesistente) |
| <input type="checkbox"/> | 3.1.4 – Interventi di restauro volto alla ricostruzione di edifici la cui preesistenza sia desumibile da cartografia storica, dal catasto o da specifico repertorio fotografico, anche se gli elementi fondamentali dell'edificio (muri perimetrali, solai e/o coperture) sono fisicamente venuti meno nel tempo |
| <input type="checkbox"/> | 3.1.5 – Varianti in corso d'opera sostanziali che modificano la categoria di intervento edilizio con riconducibilità dello stesso a quelli assoggettati a rilascio del permesso di costruire |
| <input type="checkbox"/> | 3.1.6 – Varianti in corso d'opera sostanziali per interventi originariamente assentiti con permesso di costruire, con modifiche che:
a) alterano la sagoma dell'edificio;
b) configurano una variazione essenziale;
c) sono volte al superamento delle eventuali prescrizioni contenute nel progetto approvato, non suscettibili di esecuzione, per motivate ragioni di ordine tecnico e costruttivo |

3.2 – Interventi soggetti a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | 3.2.1 – Interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le parti strutturali dell'edificio |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.2 – Interventi di restauro riguardanti le parti strutturali dell'edificio che non comportino interventi di cui all'art. 2, comma 3 della L.R. n° 19/2013 (indicati al punto 3.1.4) |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.3 – Interventi di risanamento conservativo riguardanti le parti strutturali dell'edificio |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.4 – Opere costituenti pertinenza ai sensi dell'articolo 817 del Codice Civile |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.5 – Serre provviste di strutture in muratura e serre fisse, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.6 – Tettoie di copertura, anche dotate di pannelli per la produzione di energia elettrica |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.7 – Interventi di ristrutturazione edilizia che non incidono sulla sagoma dell'organismo edilizio esistente o preesistente |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.8 - Opere necessarie per il completamento di interventi già oggetto di concessione edilizia o permesso di costruire decaduti per decorrenza dei termini, fermo il rispetto del progetto originario e delle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti al momento della presentazione della segnalazione |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.9 - Interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi comunque denominati, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza è asseverata da progettista abilitato |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.10 - Interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di piani urbanistici comunali che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza è asseverata da progettista abilitato |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.11 - installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere che siano utilizzati come ambienti di lavoro, depositi, magazzini e simili |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.12 – Mutamenti di destinazione tali da comportare l'assegnazione dell'unità immobiliare a una diversa categoria funzionale tra quelle indicate all'art. 11, comma 1 della L.R. n° 23/1985 e s.m.i. senza esecuzione di opere
<i>N.B: Il mutamento di destinazione d'uso con opere è soggetto al titolo abilitativo previsto per l'intervento edilizio al quale è connesso</i> |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.13 – Varianti in corso d'opera non sostanziali (non riconducibili alle categorie di cui ai punti 3.1.5 e 3.1.6)
<i>N.B: La SCIA può essere presentata prima della dichiarazione dell'ultimazione dei lavori, salvo che non siano necessari ulteriori atti di assenso, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio che devono essere acquisiti preventivamente</i> |
| <input type="checkbox"/> | 3.2.14 – Varianti in corso d'opera sostanziali per interventi originariamente assentiti con SCIA, con modifiche che:
a) alterano la sagoma dell'edificio;
b) configurano una variazione essenziale;
c) sono volte al superamento delle eventuali prescrizioni contenute nel progetto approvato, non suscettibili di esecuzione, per motivate ragioni di ordine tecnico e costruttivo |

<input type="checkbox"/> 3.3 – Interventi di miglioramento del patrimonio edilizio esistente di cui alla L.R. n. 8/2015		
<input type="checkbox"/>	3.3.1 – Interventi di trasferimento volumetrico per la riqualificazione ambientale e paesaggistica (art. 38 L.R. 8/2015)	→ Si applica il procedimento in autocertificazione a 20 giorni, previa acquisizione della deliberazione del consiglio comunale, ove necessaria
<input type="checkbox"/>	3.3.2 – Interventi di demolizione e ricostruzione (art. 39 L.R. 8/2015)	
<input type="checkbox"/>	3.3.3 – Interventi di incremento volumetrico delle strutture destinate all'esercizio di attività turistico – ricettiva (art. 31 L.R. 8/2015)	
<input type="checkbox"/>	3.3.4 - Interventi di incremento volumetrico del patrimonio edilizio esistente (art. 30 L.R. n. 8/2015)	→ Si applica il procedimento in conferenza di servizi
<input type="checkbox"/>	3.3.5 - Interventi per il recupero a fini abitativi dei sottotetti con incremento volumetrico (art. 32 L.R. n. 8/2015)	
<input type="checkbox"/>	3.3.6 - Interventi per il riuso a fini abitativi dei sottotetti senza incremento volumetrico (art. 32 L.R. n. 8/2015)	→ Si applica il procedimento in autocertificazione a 0 giorni
<input type="checkbox"/>	3.3.7 – Interventi per il riuso degli spazi di grande altezza (art. 33 L.R. n. 8/2015)	
<input type="checkbox"/> 3.4 – Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili soggetti alla procedura di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 (P.A.S.)		
→ Specificare la tipologia di impianto nel modello A24		
<input type="checkbox"/> 3.5 – Installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione		
→ La tipologia di procedimento da seguire deve essere individuata sul modello A13		
<input type="checkbox"/> 3.6 – Sanatorie edilizie		
<input type="checkbox"/>	3.6.1 - Accertamento di conformità	<input type="checkbox"/> Opere realizzate in assenza di permesso di costruire <input type="checkbox"/> Opere realizzate in totale difformità dal permesso di costruire <input type="checkbox"/> Opere realizzate in parziale difformità dal permesso di costruire
		→ Si applica la procedura prevista dalla norma settoriale
<input type="checkbox"/>	3.6.2 – Opere realizzate in assenza di SCIA o in difformità dalla stessa	<input type="checkbox"/> Comunicazione di mancata SCIA per opere completamente realizzate <input type="checkbox"/> SCIA a sanatoria per opere in corso di realizzazione <input type="checkbox"/> SCIA per variante in corso d'opera non sostanziale trasmessa dopo la conclusione dei lavori
		→ Si applica il procedimento in autocertificazione a 0 giorni. Allegare il versamento della sanzione nella misura prevista dalle norme vigenti (€ 500)
3.7 – Descrizione intervento		
Riportare di seguito una descrizione generale dell'intervento proposto:		
N.B: Per gli interventi di edilizia libera di cui all'art. 15 della L.R. n° 23/1985 si utilizza il modello F13 in luogo del presente		

4. Conformità urbanistica dell'immobile

L'immobile è di nuova edificazione, e come tale non esistono precedenti atti d'assenso riferiti allo stesso?

<input type="radio"/> Si	→ Vai al quadro 5 – Pianificazione urbanistica		
<input type="radio"/> No	→ Compilare i quadri di interesse:		
<input type="checkbox"/>	4.1 - L'immobile è stato costruito prima dell'introduzione dell'obbligo di licenza edilizia ai sensi della Legge n° 1150/1942 e della Legge n° 765/1967, e come tale in assenza di titolo abilitativo edilizio originario Indicare periodo di edificazione dell'immobile:		
<input type="checkbox"/>	4.2 – Gli atti abilitativi ed i fascicoli edilizi inerenti l'immobile sono i seguenti:		
	Tipo di atto (<i>licenza, concessione, concessione in sanatoria, ecc.</i>)	N°	Data
			N° fascicolo edilizio

<input type="checkbox"/> Il sottoscritto dichiara di aver verificato che <i>(contrassegnare l'opzione che ricorre)</i>	<input type="checkbox"/>	nell'immobile non sussistono opere eseguite in assenza di titolo abilitativo o in totale difformità o con variazioni essenziali
	<input type="checkbox"/>	nell'immobile esistono opere eseguite in assenza di titolo abilitativo o in totale difformità o con variazioni essenziali, per le quali con la presente si richiede la sanatoria
		Descrizione delle opere abusive esistenti: Periodo di realizzazione delle opere abusive:

5. Pianificazione Urbanistica

5.1 – Piani di riferimento

	Strumento vigente	Eventuale strumento adottato
Strumento urbanistico generale di riferimento (PRG, PUC, ecc.)		
Zona Omogenea (A, B, C, ecc.):		
Comparto (<i>eventuale</i>):		
Piano Attuativo di zona (<i>eventuale</i>):		
Unità edilizia (<i>eventuale</i>):		
Altri dati inerenti la pianificazione nell'area di interesse (<i>eventuale</i>):		
Indicare, in sintesi, le previsioni della pianificazione urbanistica generale ed attuativa per la zona:		

6. Parametri Urbanistico-Edilizi

6.1 – Parametri generali

Solo in caso di nuove costruzioni o ampliamenti volumetrici	Indice territoriale massimo consentito dal piano:
	Indice fondiario massimo consentito dal piano:
	Superficie del lotto:

6.2 – Destinazioni d'uso previste in progetto

Nessuna variazione rispetto alla precedente situazione autorizzata → Saltare al quadro 6.3

La situazione successiva all'intervento è descritta di seguito (utilizzare una riga per ogni unità immobiliare oggetto di intervento)

Categoria funzionale <i>Indicare la categoria fra le seguenti: Residenziale e servizi connessi Turistico-ricettiva Artigianale e industriale Direzionale, commerciale e socio-sanitaria Agricola-zootecnica</i>	Destinazione d'uso	Superficie	Volume

Note:

6.3 – Parametri dell'intervento proposto

Nessuna variazione rispetto alla precedente situazione autorizzata → Saltare al quadro 6.4

La situazione successiva all'intervento è quella descritta di seguito

	Previsione del piano	Situazione attuale	Situazione di progetto
Altezza edifici		Max	Max
Distanza dai confini		Min	Min
Distanza dai fabbricati		Min	Min
Distanza dalle strade		Min	Min
Numero piani			
Volumetria			
Superficie coperta			
Rapporto di copertura			
Superficie lorda di pavimento			

Note:

6.4 – Spazi pertinenti di parcheggio, cessioni, ecc.		
<input type="checkbox"/> Nessuna variazione rispetto alla precedente situazione autorizzata → <i>Saltare al quadro 7</i>		
<input type="checkbox"/> La situazione successiva all'intervento è quella descritta di seguito		
	Standard richiesto dalla normativa	Spazi previsti in progetto
Parcheggi privati (L.R. n° 8/2015, art. 12)		
Parcheggi commerciali (D.G.R. n. 55/108 del 29/12/2000)		
Parcheggi pubblici (D.A. 2266/U/83)		
Parcheggi prescritti dallo strumento urbanistico comunale		
Totale spazi di parcheggio		
Aree di cessione		
<i>Solo per modifiche di destinazione d'uso e frazionamenti di immobili esistenti alla data del 07/04/1989 per i quali non è stato possibile reperire (in tutto o in parte) gli standard di spazi di parcheggio di cui all'articolo 15/quarter della legge regionale n° 23/1985</i>		<input type="checkbox"/> Allega alla presente il versamento dell' importo previsto per la monetizzazione secondo la deliberazione del consiglio comunale di cui all'art. 15/quarter, comma 6 della L.R. n° 23/1985
Note:		

7. Barriere architettoniche		
7.1 – Edifici privati aperti al pubblico		
<i>L'intervento interessa un edificio privato aperto al pubblico?</i>	<input type="radio"/> Si	<input type="checkbox"/> Il sottoscritto dichiara che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
	<input type="radio"/> No	
7.2 – Costruzione di nuovi edifici privati o ristrutturazione di interi edifici		
<i>L'intervento riguarda la costruzione di nuovi edifici privati, ovvero la ristrutturazione di interi edifici?</i>	<input type="radio"/> Si	→ L'intervento è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n° 236/1989, ed in particolare:
	<input type="checkbox"/>	Come dimostrato nella relazione e schemi dimostrativi allegati, l'intervento soddisfa appieno il requisito di: <input type="checkbox"/> Accessibilità <input type="checkbox"/> Visitabilità <input type="checkbox"/> Adattabilità
	<input type="checkbox"/>	Pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto: <input type="checkbox"/> Si richiede la deroga, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati (→ <i>Avviare un procedimento in conferenza di servizi</i>) <input type="checkbox"/> La deroga è già stata acquisita in precedenza, e rispetto ad essa non sono state apportate modifiche che comportino un aggravio alle condizioni di accessibilità (<i>Riportare estremi al rigo successivo</i>)
		Estremi della deroga:
<input type="radio"/> No	→ L'intervento non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n° 236/1989	

8. Consumi energetici

8.1 – Contenimento dei consumi energetici

L'intervento è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'art. 125 del D.P.R. n° 380/2001 e del D.Lgs. n° 192/2005?

<input type="radio"/> SI	<input type="checkbox"/> si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge	
	<input type="checkbox"/> la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge saranno presentati all'atto dell'inizio dei lavori, in allegato al modello F3	
<input type="radio"/> NO, in quanto (precisare motivazione)	<input type="checkbox"/> L'edificio è esente dagli obblighi di cui al capo VI della parte II del D.P.R. n. 380/2001, in quanto:	<input type="checkbox"/> edificio ricadente nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo n. 42/2004
		<input type="checkbox"/> edificio industriale o artigianale quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili
		<input type="checkbox"/> edificio rurale non residenziale sprovvisto di impianto di climatizzazione
		<input type="checkbox"/> fabbricato isolato con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati
		<input type="checkbox"/> edificio che risulta non compreso nelle categorie di edifici classificati sulla base della destinazione d'uso di cui all'articolo 3 del d.P.R. n. 412/1993, il cui utilizzo standard non prevede l'installazione e l'impiego di sistemi tecnici di climatizzazione (box, cantine, autorimesse, parcheggi multipiano, depositi, strutture stagionali a protezione degli impianti sportivi). <i>N.B: l'obbligo si applica limitatamente alle porzioni eventualmente adibite ad uffici e assimilabili, purché scorporabili ai fini della valutazione di efficienza energetica</i>
		<input type="checkbox"/> edificio adibito a luogo di culto e allo svolgimento di attività religiose
	<input type="checkbox"/> intervento non riguardante un edificio	
	<input type="checkbox"/> Il progetto e la relazione tecnica sono già stati presentati in allegato al progetto sotto indicato (ovvero non sono stati depositati in quanto ante 1976), e l'intervento attuale è esente in quanto riguarda:	<input type="checkbox"/> opere non incidenti sull' involucro edilizio o su impianti termici e prive di "impatto sulla prestazione energetica dell'edificio"
		<input type="checkbox"/> l'installazione di pompa di calore avente potenza termica non superiore a 15 kW
		<input type="checkbox"/> la sostituzione del generatore di calore dell'impianto di climatizzazione avente potenza inferiore alla soglia prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera g), del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 <i>(impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali; relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica inferiore a 50 kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio)</i>
<input type="checkbox"/> l'installazione di impianti solari da parte di installatori qualificati, destinati unicamente alla produzione di acqua calda, considerata estensione dell'impianto idrico-sanitario già in opera		
<input type="checkbox"/> l'installazione di pompe di calore da parte di installatori qualificati, destinati unicamente alla produzione di aria negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi che è considerata estensione dell'impianto idrico-sanitario già in opera		
Estremi del progetto edilizio:		
<input type="checkbox"/> Il progetto originario e la relazione tecnica non sono stati presentati in quanto l'impianto termico è stato realizzato prima dell'entrata in vigore della Legge n. 373/1976 ed in seguito non è mai stato eseguito un intervento di modifica che imponesse l'obbligo di deposito		

Note:

8.2 – Utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

L'intervento è soggetto agli obblighi di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 28/2011, in materia di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti?

<input type="radio"/> SI	<input type="checkbox"/> il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
	<input type="checkbox"/> l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili
<input type="radio"/> NO, in quanto	<input type="checkbox"/> non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
	<input type="checkbox"/> riguarda un edificio nel quale non sono previsti impianti di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria ovvero i fabbisogni sono interamente coperti da un sistema di teleriscaldamento

Note:

9. Produzione e gestione dei materiali di risulta

Specificare se	<input type="checkbox"/> L'intervento non comporta la produzione di inerti	→ Saltare al quadro 10
	<input type="checkbox"/> L'intervento comporta la produzione di inerti	→ Compilare le restanti sezioni del presente quadro, tenendo presente che devono essere rispettate le seguenti relazioni: $A = B + C$ ed inoltre $C = D + E + F$

9.1 – Stima degli inerti prodotti e modalità di gestione

Riportare la quantità totale di materiali da risulta previsti, in mc	A:
Il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale, escavato nel corso dell'attività di costruzione, sarà utilizzato ai fini di costruzione nello stesso sito in cui è stato scavato, in osservanza dell'art. 185 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., per complessivi mc	B:
Riportare quantità di materiali da risulta da smaltire come rifiuti o utilizzare come sottoprodotti, in mc	C:

9.2 – Smaltimento degli inerti come rifiuti

<input type="checkbox"/>	Lo smaltimento avverrà presso una discarica autorizzata per inerti, per mc	D:
	Indicare ubicazione e denominazione:	
<input type="checkbox"/>	Lo smaltimento avverrà presso un impianto per il recupero/riciclaggio di inerti, per mc	E:
	Indicare ubicazione e ditta esercente:	

9.3 – Riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti

<input type="checkbox"/>	Le opere comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013 che verranno riutilizzati per reinterri, riempimenti, rimodellazioni o rilevati presso altri siti o cantieri o presso cicli produttivi determinati, per mc	F:
Specificare se	<input type="checkbox"/>	Le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA
		Riportare di seguito gli estremi del provvedimento di VIA / AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo
	<input type="checkbox"/>	Le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA [Modello A-14]

10. Oneri e diritti

10.1 – Oneri di urbanizzazione

L'intervento è soggetto al pagamento di oneri di urbanizzazione?	<input type="radio"/> SI	Riportare importo calcolato:
	Precisare se	<input type="checkbox"/> Il versamento è stato effettuato ed allegato alla pratica <input type="checkbox"/> Il versamento non è stato effettuato; il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il mancato pagamento degli oneri, anche in modalità rateale ove ammessa, comporta la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo
	<input type="radio"/> NO, si tratta di intervento edilizio non soggetto al versamento di oneri di urbanizzazione	

10.2 – Contributo sul costo di costruzione

L'intervento è soggetto al pagamento del contributo sul costo di costruzione?	<input type="radio"/> SI	Riportare importo calcolato:
	Precisare se	<input type="checkbox"/> Il versamento è stato effettuato ed allegato alla pratica <input type="checkbox"/> Il versamento non è stato effettuato; il sottoscritto dichiara di essere consapevole che il mancato pagamento degli oneri, anche in modalità rateale ove ammessa, comporta la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo
	<input type="radio"/> NO, si tratta di intervento edilizio non soggetto al versamento del contributo sul costo di costruzione	

→ Allegare prospetto di calcolo degli oneri concessori. In caso di pagamento rateale, se ammesso, allegare prospetto della rateizzazione e, se previsto, il relativo atto fideiussorio.

11. Specifiche per interventi di miglioramento del patrimonio edilizio esistente (L.R. n° 8/2015)

N.B: Questa sezione deve essere compilata solo per interventi di cui ai punti 3.3.3, 3.3.4 e 3.3.5

11.1 – Percentuale di incremento volumetrico

Volume urbanistico esistente: mc

Percentuale di incremento volumetrico consentita:

pari a mc:

Incremento volumetrico previsto per gli interventi denunciati: mc

Volume totale del fabbricato a seguito di incremento: mc

Indicare l'eventuale sussistenza di condizioni che determinano l'incremento del premio volumetrico ammissibile:

11.2 – Condizioni di ammissibilità

<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara che l'incremento volumetrico rispetta le condizioni generali previste dalla L.R. n° 8/2015, ed in particolare: a) si inserisce in modo organico e coerente con i caratteri formali e architettonici dell'edificio esistente e persegue la riqualificazione dell'edificio in funzione della tipologia edilizia e del contesto; qualora l'intervento ricada in ambiti territoriali in cui gli strumenti urbanistici abbiano definito una tipologia edilizia, il riferimento per la valutazione di coerenza è la tipologia edilizia prevista; b) garantisce una compiuta soluzione architettonica della facciata, eventualmente mediante l'arretramento dai fili delle facciate prospicienti spazi pubblici; c) utilizza materiali, componenti e soluzioni finalizzati a diminuire l'apporto energetico necessario per il soddisfacimento delle esigenze di riscaldamento e di raffreddamento o materiali ecologici per la bioedilizia o prodotti per la bioedilizia oggetto di certificazione da parte di istituti accreditati, per almeno il 50 per cento del computo metrico; d) utilizza tecniche costruttive e materiali locali tradizionali ove l'intervento riguardi edifici tipici dell'architettura locale.	
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara che sono rispettate le condizioni previste dalla L.R. n° 8/2015 per la specifica tipologia di intervento	
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara che l'intervento non ricade nelle fattispecie di esclusione di cui all'art. 34 della L.R. n° 8/2015	
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara che	<input type="checkbox"/> In relazione al volume di ampliamento, sono soddisfatti gli standard di spazi di parcheggio aggiuntivi di cui all'articolo 41 sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e all'articolo 8 del decreto assessoriale n. 2266/U del 1983, come meglio illustrato negli elaborati progettuali <input type="checkbox"/> In relazione al volume di ampliamento, non è stato possibile reperire (in tutto o in parte) gli standard di spazi di parcheggio aggiuntivi di cui all'articolo 41 sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e all'articolo 8 del decreto assessoriale n. 2266/U del 1983, come meglio precisato negli elaborati progettuali <input type="checkbox"/> Allega alla presente il versamento dell' importo previsto per la monetizzazione secondo la deliberazione del consiglio comunale di cui all'art. 36, commi 11 e 12 della L.R. n° 8/2015

12. Allegati

12.1 – Modello ISTAT

L'intervento prevede la realizzazione di nuove volumetrie e/o l'aumento della volumetria esistente e/o la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti?
(esclusi gli interventi di recupero di volumi esistenti mediante cambi di destinazione d'uso)

SI

Il modello ISTAT è stato compilato telematicamente

Codice di presentazione:

NO

12.2 – Altri allegati

<input type="checkbox"/>	Grafici di progetto (planimetria inquadramento su cartografia cittadina, stralcio PUC, piante, prospetti, sezioni, in scala adeguata, elaborato piano volumetrico)
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica illustrativa dell'intervento
<input type="checkbox"/>	Relazione geologica
<input type="checkbox"/>	Relazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	Relazione sulla pericolosità sismica di base
<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni
<input type="checkbox"/>	Prospetto analitico di calcolo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione
<input type="checkbox"/>	Progetto degli impianti tecnologici da installare nell'edificio (rif. quadro 3.1.2 del quadro Check List)

<input type="checkbox"/>	Relazione ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 380/2001	
<input type="checkbox"/>	Attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri di segreteria	
<input type="checkbox"/>	Attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione	
<input type="checkbox"/>	<i>Per interventi di demolizione e ricostruzione di cui all'art. 39, comma 15 della L.R. n° 8/2015</i>	<input type="checkbox"/> Adeguata documentazione fotografica con rappresentazione esauriente dei rapporti con il Contesto
		<input type="checkbox"/> Elaborati grafici con rappresentazione dei prospetti in scala 1:100, con la definizione di tutti gli elementi compositivi dell'edificio, quali i comignoli, pluviali, coperture, etc. e l'indicazione, con particolari in scala 1:20, dei materiali e delle finiture cromatiche relativi a partiti di fondo, rilievi, serramenti, nonché di ogni ulteriore elemento utile alla definizione del progetto
		<input type="checkbox"/> Repertorio di ogni elemento naturalistico, storicamente e artisticamente significativo, relativo allo spazio esterno (alberature, siepi, giardini, arboreti, etc.)

13. Note

Indicare note o ulteriori elementi emersi dalla verifica di conformità con le vigenti norme in materia urbanistica ed edilizia:

14. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto (nome e cognome del tecnico incaricato)

I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2

In base alle verifiche effettuate, con la presente, ai sensi dell'art. 31, comma 4 della L.R. n° 24/2016

ATTESTA

- ➔ La conformità dell'intervento rispetto ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica a carattere generale, attuativo e settoriale approvati e l'assenza di contrasto con quelli adottati
- ➔ La conformità dell'intervento rispetto ai regolamenti edilizi vigenti e alle leggi di settore con particolare riferimento, laddove applicabili, alle norme di sicurezza statica, antisismica, antincendio, igienico-sanitarie, di sicurezza stradale
- ➔ La conformità delle opere previste in progetto alle norme vigenti in materia d'eliminazione delle barriere architettoniche (L. 09.01.89 n. 13 art. 1 e D.M. 236 del 14.06.89)
- ➔ Che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, non sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione.
- ➔ Di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, a rendere la presente dichiarazione.
- ➔ Di aver ottemperato, qualora necessario ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, all'obbligo di comunicare al committente i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale

15. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR.28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Firma del tecnico incaricato

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →

N.B.: In caso di procura speciale ai sensi dell'art. 32, comma 2 della L.R. n. 24/2016, il presente modello va sottoscritto con firma autografa dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modello inviato al SUAPE

N.B.: Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Esso è inviato al SUAPE esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.

Cronologia degli aggiornamenti del modello: **A1**

Data	Modifica apportata	La comporta l'obbligo di ricompilazione in caso di utilizzo di versioni precedenti? modifica è sostanziale, e
22/08/2018	Corretti alcuni refusi nel frontespizio	No
22/03/2018	Modificato il quadro 11 e corretto un refuso nella cronologia degli aggiornamenti (secondo il quale la data dell'ultima modifica sostanziale risultava essere 13/02/2018 invece che 27/02/2018)	No
09/03/2018	Modificati i quadri 3.3 e 3.6.2	No
01/03/2018	Modificato il quadro 8.1	No
27/02/2018	Modificato il frontespizio e i quadri 3, 8, 11, 12.2	Sì
25/11/2017	Modificati i quadri 3.2.13, 6.4, 8.1 e 11.2	No
03/10/2017	Modificato il quadro 8.1	No
17/07/2017	Modificato il quadro 10	Sì
05/07/2017	Adeguamento del modello alle disposizioni della L.R. n. 11/2017 Modificato il frontespizio e i quadri 3, 4 e 14	Sì
27/06/2017	Modificato il quadro 12.1	No
30/03/2017	Modificato il quadro 11	No
01/03/2017	Modificato il frontespizio; corretti i riferimenti al SUAPE	No
30/07/2016	Modificato il quadro 9	No
07/04/2016	Modificati i quadri 6.4, 11.2 e 12.2	No
26/11/2015	Modificato il quadro 12	No
19/11/2015	Aggiunto il riferimento alla relazione tecnica illustrativa al quadro 12	No
14/05/2015	Corretto un refuso al quadro 9	No
09/05/2015	Corretti alcuni refusi ai quadri 3.3.5 e A-2	No
05/05/2015	Adeguamento alle disposizioni della L.R. n° 8/2015 Aggiunto il nuovo quadro 11 Modificato il frontespizio e i quadri 3, 6.2, 14, A-4	Sì

Allegato A – Dichiarazioni dell'interessato	
IL SOTTOSCRITTO	
Cognome	Nome
Data di nascita	Luogo di nascita
<p>nella sua qualità di avente titolo a intervenire sull'immobile da costruirsi o modificarsi, di cui alla presente dichiarazione autocertificativa <i>consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000, della decadenza dei benefici sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n°445/2000 sul consenso prestato dal dichiarante con la presente, al controllo della corrispondenza al vero di quanto dichiarato</i></p>	
DICHIARA	
A-1 – Titolarità dell'intervento	
Barrare il caso che ricorre	<input type="checkbox"/> Di avere titolarità esclusiva all'effettuazione dell'intervento
	<input type="checkbox"/> Di non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori <i>[Modello F-33]</i>
A-2 – Opere su parti comuni o modifiche esterne	
Barrare il caso che ricorre	<input type="checkbox"/> Le opere previste in progetto non riguardano parti comuni
	<input type="checkbox"/> Le opere previste in progetto riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale, e dichiara che l'intervento è stato approvato dagli organi condominiali preposti
	<input type="checkbox"/> Le opere previste in progetto riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalle dichiarazioni di assenso <i>[Modello F-33]</i>
	<input type="checkbox"/> Le opere previste in progetto riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto
A-3 – Dichiarazioni generali	
<input type="checkbox"/>	di essere consapevole che il titolo edilizio conseguito mediante la trasmissione della presente dichiarazione autocertificativa non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge n. 241/1990
<input type="checkbox"/>	Che la costruzione sarà eseguita in conformità al progetto stesso
<input type="checkbox"/>	(obbligatorio per le aree ricomprese all'interno del perimetro del PAI) Di liberare l'amministrazione in ordine a futuri danni a cose o persone comunque derivanti dal dissesto segnalato per il terreno oggetto dell'intervento dal Piano di Assetto Idrogeologico, approvato con approvato con D.P.G.R. n. 67 del 10.07.2006 e s.m.i.
A-4 – Interventi di miglioramento del patrimonio edilizio esistente (L.R. n° 8/2015)	
<input type="checkbox"/>	Che i lavori di realizzazione dell'immobile sono stati ultimati in data:
A-5 – Obblighi successivi	
<input type="checkbox"/>	Di impegnarsi a comunicare preventivamente al SUAPE, utilizzando il modello F-3: <ul style="list-style-type: none"> - l'avvio effettivo delle opere, - la designazione del direttore dei lavori, nonché ogni eventuale sostituzione dello stesso; - la designazione delle imprese esecutrici, nonché ogni eventuale variazione o sostituzione successiva; - l'eventuale designazione di un responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; - la conclusione dei lavori stessi <i>(tranne che per gli interventi indicati ai quadri 3.2.5 e 3.2.7)</i>. Il sottoscritto è consapevole che i lavori non potranno essere avviati prima della effettiva presentazione al SUAPE del modello F-3, correttamente compilato in ogni parte
<input type="checkbox"/>	Di essere a conoscenza che l'efficacia della presente dichiarazione autocertificativa è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
A-6 – Data e firma	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	
Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →	
<p>N.B.: In caso di procura speciale ai sensi dell'art. 32, comma 2 della L.R. n. 24/2016, il presente modello va sottoscritto con firma autografa dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modello inviato al SUAPE</p>	